

## NOTIZIARIO N. 78 DEL 20 GIUGNO 2011

**MAI DISCUSSI I VERI PROBLEMI DEL PERSONALE CIVILE. E IL SOTTOSEGRETARIO NE CONVIENE...  
SVUOTATO IL TAVOLO POLITICO, COSI' NON SI VA AVANTI**

Si è svolta nella mattinata di oggi a Palazzo Marina, alla presenza del Vice Capo di Gabinetto e di Rappresentanti di tutti gli SS.MM, di Segredifesa e di Persociv, una riunione con il Sottosegretario on. Cossiga per discutere dei contenuti dello schema di DM recante la nuova struttura di Segredifesa, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali in attuazione della Legge n. 25/2010 (conversione del D.L. "milleproroghe" 2009). Come si ricorderà, dopo i pesanti tagli operati in base all'art. 74 della Legge 6.08.2008, n. 133 (ex DL 112/2008) che avevano portato alla soppressione di Teledife e al taglio di ben 4.319 posizioni negli organici del personale civile, una nuova e pesante scure si è abbattuta sulla nostra Amministrazione con la legge 26.02.2010, n. 25 che ha disposto l'ulteriore taglio (minimo) del 10% degli Uffici Dirigenziali e della spesa del personale civile non dirigente, che si sono rispettivamente tradotte, all'interno del nuovo Regolamento di organizzazione della Difesa recepito con DPR 15.12.2010, n. 270:

- nella soppressione di quattro Direzioni Generali Tecniche (Terrarm, Navarm e Armaereo - i cui compiti verranno assorbiti dalle corrispondenti nuove Direzioni poste all'interno della struttura di Segredifesa- e Difesan, i cui compiti vengono attribuiti in parte a Stato Maggiore Difesa e in parte a Commiservizi), con un ulteriore taglio nelle dotazioni dei Dirigenti di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> fascia;
- nell'abbattimento di ulteriori n. 3.840 posizioni di personale civile non dirigente, tutte di area 2<sup>^</sup>, che portano l'organico complessivo del personale civile della Difesa a n. 33.402 posizioni (63 di area 1<sup>^</sup>; 27.975 di area 2<sup>^</sup>, 5.276 di area 3<sup>^</sup>; 61 professori e n. 37 posizioni del comparto Ricerca).

La riunione di oggi ha avuto per oggetto lo schema di Decreto Ministeriale attuativo del DPR 270 nella parte relativa alla riorganizzazione di Segredifesa, delle Direzioni generali (rimaste in vita solo cinque: Persociv, Persomil, Previmil, Geniodife e Commiservizi) e degli Uffici Centrali (confermati Bilandife e Ispedife). Trattasi di un corposo provvedimento di 97 pagine, fittamente scritto, estremamente complesso e articolato, rispetto al quale ci sarebbero voluti ben altri tempi a disposizione rispetto a quelli concessi dall'Amministrazione (7 giorni lavorativi!) e anche altre sedi di confronto (tecniche, come noi avevamo chiesto) per approfondirne i diversi aspetti e ricadute e operare le necessarie verifiche con i colleghi e le nostre strutture sindacali. Ovviamente così non è stato, e per questi motivi, in apertura del nostro intervento dopo l'introduzione iniziale dell'on. Cossiga, abbiamo candidamente ammesso di **non essere nelle condizioni di esprimere alcuna valutazione e di fornire alcun contributo proprio per la estrema ristrettezza dei tempi messi a disposizione dell'Amministrazione, evidentemente poco (o nulla) interessata ad un confronto vero con le parti sociali.** E, su questo, abbiamo innestato una più generale riflessione sullo stato attuale delle relazioni sindacali di livello politico, e l'abbiamo proposta all'attenzione dell'on. Cossiga nei termini che seguono.

I tre anni già trascorsi nella vita dell' "Amministrazione La Russa", sotto il profilo delle relazioni sindacali di livello politico, sono stati caratterizzati a nostro giudizio da due distinti momenti: il primo, che va dal suo avvio (maggio 2008) fino al novembre 2009, nel quale si è avuto comunque un certo confronto con il Vertice Politico del Dicastero (l'unico incontro con il Ministro La Russa si è avuto in quel periodo e parecchi sono stati anche gli incontri con i due Sottosegretari su questioni di enorme rilevanza: area industriale; efficientamento Arsenali; provvedimenti di riorganizzazione; Difesa Servizi SpA; problematiche amianto; etc). A quel primo periodo ne è seguito un secondo, che stranamente ("ma non proprio stranamente": la battuta è dello stesso on. Cossiga) è partito in coincidenza con l'avvio dei tavoli separati chiesti da CGIL-CISL-UIL con la lettera del 14 ottobre 2009: da quel momento, e sino a quella odierna, ci sono state in questi 18 mesi, 5 riunioni sul tavolo politico (26 gen - 17 mag - 2 lug. - 1 dic.

2010 e 22 feb. 2011), tutte aventi per oggetto schemi di provvedimenti normativi messi a punto dall'Amministrazione sui quali occorreva informare o acquisire il parere delle OO.SS., e tutte condotte attraverso una rituale organizzazione dei tavoli che prevedeva una mezz'ora a testa per ogni O.S., come se una mezz'ora fosse sufficiente a dare contenuto e spessore ad un confronto vero. Come è appunto successo oggi: mezz'ora concessa ad ogni sigla per discutere un provvedimento di quella portata, con il risultato di rendere ovviamente impraticabile qualsiasi possibilità di confronto vero tra le Parti.

Ebbene, e lo abbiamo detto al Sottosegretario, questo *modus operandi* è dovuto certamente ad una certa idea del rapporto con le OO.SS. che contraddistingue (e non solo nella Difesa) questo Governo; ma, nella Difesa, è anche lo straordinario risultato di diciotto mesi di tavoli separati voluti da CGIL-CISL-UIL e gentilmente concessi dall'Amministrazione (pro domo propria, lo ha riconosciuto oggi lo stesso Sottosegretario!). Le grandi questioni che interessano primariamente i lavoratori civili della Difesa sono tutte e sempre rimaste fuori dagli oo.dd.gg. di quei tavoli nel corso di questi lunghi 18 mesi: dalle problematiche dell'area industriale al riefficientamento degli Arsenali della M.M. (qualcuno ricorda il progetto CRAMM? Che fine ha fatto?); dai provvedimenti di riordino delle FF.AA. (oggi diventati mero oggetto di informazione successiva alle OO.SS..... ma che fine ha fatto il protocollo del 29.11.2006?) al preannuncio di una imminente nuova fase di ristrutturazione di cui non si sa ancora assolutamente nulla; dalle problematiche AID (a dicembre p.v. scade la proroga.... quanti Enti hanno raggiunto la economica gestione?) a quelle degli Stabilimenti dell'Esercito (solo qualche giorno fa le Rappresentanze sindacali del Polo di Piacenza hanno chiesto di incontrare la Giunta Regionale per denunciare la situazione critica dell'Ente) e della Marina (dopodomani a Taranto è in programma una assemblea unitaria che avrà al centro le criticità dell'Arsenale), e altre iniziative si stanno mettendo in moto in altre realtà; dalla questione (irrisolta) degli esuberi in area 1<sup>^</sup>, al mancato avvio di un piano straordinario di assunzioni, alle problematiche antinfortunistiche irrisolte (si ricordi la morte bianca di Taranto!), alla mancata soluzione di altre questioni sulle quali c'erano stati comunque impegni precisi (sull' indennità di campagna, per es.).

Da qui, da questa disamina nuda e cruda (ma basata su oggettivi dati di fatto, tutti verificabili) sullo stato in cui versano le relazioni sindacali di livello politico, è partita la nostra richiesta finale al Sottosegretario: **vorremmo sapere una volta per tutte se l'Amministrazione intende affrontare questi problemi, in che tempi, e se intende affrontarli anche attraverso il confronto con le OO.SS.**

Nella sua risposta, l'on Cossiga ha ammesso che il problema da noi sollevato è reale, che è vero che da qualche tempo il livello politico di confronto si è in un qualche modo inaridito (per noi: azzerato), che molte problematiche sono rimaste effettivamente indietro ed irrisolte, ed ha ammesso che questo è anche il frutto dei tavoli separati. E, proprio a partire da queste riflessioni, che il Sottosegretario ha espresso la sua intenzione di **avviare una iniziativa tesa a rivitalizzare il tavolo politico, recuperando momenti di confronto con il Sindacato sulle questioni di cui sopra.**

Non ci sfugge certo che l'intenzione espressa dall'on. Cossiga potrebbe rientrare nei soliti impegni general generici a cui siamo stati purtroppo abituati nel corso di tutti questi mesi; potrebbe però anche rispondere al vero, e noi ce lo auguriamo, e dunque segnare una svolta sul piano nazionale, frutto certo anche della fase politica nuova che si è aperta nel Paese da qualche settimana. Ne vedremo i risultati, se ci saranno, e naturalmente vi terremo informati. Resta però tanta amarezza per il tanto tempo perso!

Per ultimo dobbiamo segnalare due richieste da noi avanzate all'Amministrazione e comunque entrambe in un qualche modo legate alle questioni discusse oggi e legate alle novità del DPR 270:

- che i contenuti del DM di struttura siano oggetto di informazione alle OO.SS./RSU in ciascuna realtà interessata e che siano avviati dei tavoli locali di confronto in merito alle sue applicazioni operative;
- che sia quanto prima aperto un tavolo tecnico di confronto con le OO.SS. nazionali in merito alle scelte che dovranno essere recepite nel nuovo DPCM sugli organici civili della Difesa (dotazioni per profilo e per Regione), incombenza oramai prossima e legata ai tagli del DL 112/2008 e della L. 25/2010.

Fraterni saluti a tutti!

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)



**FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale**

Piazza Dante, 12 00185 ROMA  
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728  
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

